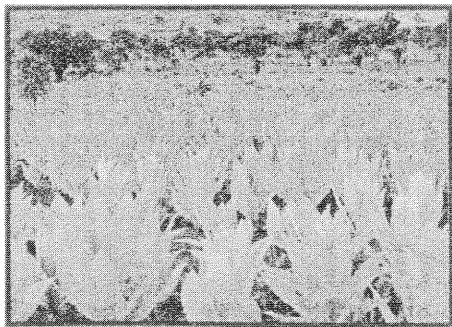




Il Ministro eserciti le prerogative sulle multinazionali per premiare la qualità Tabacco: Fedagri chiede garanzie sul ritiro dei quantitativi al giusto prezzo

■ U.S.

“Non possiamo che esprimere soddisfazione per l’attivazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole del tavolo con i rappresentanti delle multinazionali sul piano di approvvigionamento del tabacco, tenutosi ieri dietro il sollecitato dall’Assessore regionale all’Agricoltura Fernanda Cecchini”. E’ quanto sostiene il Direttore di Fedagri-Confcooperative Umbria, Lorenzo Marini, in merito



all’incontro in cui sono emersi segnali positivi per il futuro del settore, “anche se ancora necessitano ulteriori passaggi”.

“Siamo consapevoli - prosegue Mariani - che come, ai tempi dei predecessori Alemanno e De Castro, il Ministro Galan, più che le stesse Associazioni dei Produttori o della Cooperazione, debba spingere su un’azione di tutela dei produttori di tabacco, potendo muovere le leve giuste, anche fiscali, verso le Multinazionali per dare le risposte sperate all’anello senza dubbio più debole della filiera, ovvero quello della produzione e della prima trasformazione”.

“Le cooperative tabacchicole umbre cui fa capo la gran parte delle aziende agricole regionali che producono tabacco - conclude Mariani - a seguito degli accordi comunitari del



Lorenzo Mariani

2004 hanno prodotto i massimi sforzi possibili per poter razionalizzare i costi ponendo in essere processi di aggregazione, elevare la qualità e la tracciabilità delle produzioni migliorando l’impatto ambientale dei processi di lavorazione. Ora il mercato (e quindi le multinazionali) deve necessariamente premiare questi sforzi in maniera decisa, garantendo il ritiro dei quantitativi a un prezzo adeguatamente remunerativo”.